Accadrà in dicembre

Palermo, culla dell'avanguardia italiana (cinque anni fa, in un autunno pieno di fermenti e di turbolenze, è nato qui il famoso Gruppo '63) sarà anche quest'anno il fulcro delle esperienze più avanzate in campo musicale, letterario, teatrale, cinematografico; e anche nel campo delle arti figurative.

Dal 3 al 13 dicembre si svolgerà il Festival del Teatro Sperimentale, con la partecipazione di cinque compagnie: il gruppo Antonin Artaud che presenterà "Oloferne tratto dalla Giuditta di Hebbel", recitando su un fondo di terra vera portata sul palcoscenico; gli attori di Mario Ricci con "James Joyce"; il Teatro Officina di Genova diretto da Marco Parodi; il Teatro Stabile di Torino con il già polemizzatissimo "Orgia" di Pierpaolo Pasolini; il gruppo di Peter Hartmann, Cecchi e Graziosi.

P. P. PASOLINI

La "Settimana Internazionale di Palermo" dedicata alla musica contemporanea si svolgerà invece dal 27 al 31 dicembre. Il menù musicale è fitto di bocconi prelibati, dal "Coralis cum figuris" di Francesco Pennisi, al "Black and white N. 2 esercizi per le dieci dita" di Franco Donatoni, dal "Contrappunto dialettico alla mente" di Luigi Nono al "Reticolo 4" di Aldo Clementi, tutti in prima esecuzione assoluta. Molta attesa anche per le prime di alcuni fra i più famosi compositori stranieri, Stockausen con "Kurzwellen" e "Aus den Sieben Tagen", John Cage e Lejaren Hiller Jr. con "HPSCHD" e Morton Feldman con "False relationships and the extended ending". Curiosità stimolante per gli spettacoli italiani che si annunciano rivoluzionari (anche per un festival rivoluzionario), "Postscriptum a collage" di Carlo de Incontrera, "Scene del potere" di Domenico Guacero e "La descrizione del grande paese" di Vittorio Gelmetti su testi di Edoardo Sanguineti. Curiosità mista a qualche timore, specialmente tra gli "addetti ai lavori" per l'ultima opera di Sylvano Bussotti, "Crita del critico" in cui, come ha detto lo stesso autore, « darà ai critici i giusti premi e i giusti castighi ». Negli stessi giorni, gli appassionati di cinematografia sperimentale potranno assistere alla proiezione dei film di alcuni fra i registi più rappresentativi della nostra avanguardia, Alfredo Leonardi, Tonino De Bernardi, Pia Epremian. "Revort 2" è invece il titolo della manifestazione di arte figurativa che si svolgerà dal 27 dicembre al 15 gennaio, alla Galleria d'Arte Moderna. La mostra, con opere di Kounellis, Bignardi, Simonetti, Grisi, Scheggi e del Gruppo Buren di Parigi (quello che fa quadri come tappezzerie e li vende a metri) sarà integrata da dibattiti sulla situazione e le prospettive dei musei d'arte contemporanea in Italia.

"Il Sestante" (Milano, via della Spiga 3) sta allestendo una mostra natalizia, dal titolo "Collettiva del Natale". Ci saranno gioielli in metallo di Karl Heinz Reister e di una giovane donna milanese, architetto, che si firma Maria Grazia; fermacarte e portacarte in lamina di acciaio dell'architetto Luciano Celli; ceramiche di Luciano Bassoli, forme nuove in marmo di Albert Leclerc: tutte opere prodotte in piccola serie per "Il Sestante". Ci sarà anche una vasta selezione dell'artigianato cecoslovacco, vetri e ceramiche, giocattoli di legno proprio uguali a quelli della nostra infanzia, non così meccanizzati e industrializzati come i giochi dei bambini di oggi; bamboline fatte con le foglie del granoturco; cotonine stampate nei colori nazionali, bianco e blu; tovaglie, pizzi, coprivestiti per bambine dall'aria dolcemente folcloristica e un po' ottocentesca.

C. ABBADO

Claudio Abbado, direttore d'orchestra fra i più giovani della storia della musica (35 anni), inaugurerà per la seconda volta la stagione scaligera, con il "Don Carlos" di Verdi, che alla Scala ha avuto, alcuni anni fa, un'edizione memorabile, con Maria Callas ed Ebe Stignani primedonne. Interpreti, questa volta, Rita Orlandi Malaspina, Bruno Prevedi, Peter Glossop e Marti Talvela; regista e scenografo Jean-Pierre Tonnelle; costumista George Walevitch.

Lina Wertmüller, regista - soggettista versatile (dalla satira cinematografica violenta e impegnata de "I basilischi" è passata alla levità scanzonata del "Giamburrasca" televisivo) questa vol-

Bellezza

Milano

DIC. 1968

L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO
DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO
STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA
L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO
DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO
STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA